

Mercato del contadino di viale Tica al voto il 13 maggio, test di tenuta della maggioranza

Torna in consiglio comunale, probabilmente per la sua approvazione definitiva, la proposta di collocare in maniera stabile in largo Ettore Di Giovanni, in viale Tica, il Mercato del Contadino di Akradina, sperimentato per alcune settimane, nei mesi scorsi e pronto, in teoria, per aggiungersi agli altri mercati del contadino settimanali della città. Dopo una serie di intoppi burocratici, la proposta del consigliere Luigi Cavarra era approdata in aula consiliare nei giorni in cui le tensioni interne alla maggioranza raggiungevano temperature elevate, tanto da non arrivare, in diverse occasioni, ad affrontare le tematiche inserite all'ordine del giorno, per via del numero legale che, per una ragione o per un'altra, è venuto più volte meno. Dopo il vertice di maggioranza richiesto da Grande Sicilia, tuttavia, il clima sarebbe tornato più sereno. Il 13 maggio il voto sul mercato del contadino di viale Tica sarà uno dei banchi di prova. In commissione avrebbe ottenuto il parere favorevole unanime da parte dei componenti che rappresentano le forze politiche presenti in consiglio comunale. Gli aspetti tecnici rilevati sono stati approfonditi e le modifiche apportate dagli uffici. Non ci sarebbe, almeno in teoria, alcun ostacolo, dunque, al "via libera". Sarebbero pronti ad esprimersi a favore anche diversi esponenti dei partiti di minoranza, che nelle prime battute avevano, invece, espresso perplessità. Il mercato del contadino di Akradina è stato sperimentato con dieci produttori ma potrebbe ospitarne, secondo quanto emerso, fino ad un massimo di 21. Forse troppi, tanto che l'orientamento sarebbe quello di prevederne 15 perché tutto possa svolgersi

senza inficiare le attività della zona e la gestione delle fasi di ingresso e uscita dalla scuola di via Regia Corte, l'istituto comprensivo "Archimede", così come le operazioni legate al trasporto degli studenti pendolari, con fermata in quella zona.

I quattro giovedì di sperimentazione avrebbero consentito di "testare" il gradimento del mercatino e gli aspetti logistici. Una prova che sarebbe stata superata a voti pieni, tanto da essere considerato da quanti vivono nei quartieri già quasi un'abitudine. Per chiederne la riattivazione sono state raccolte oltre 400 firme, un "pressing" per scongiurare il rischio, in quelle settimane, che si potesse decidere di sperimentare lo stesso mercatino in un'altra area del quartiere. Se il consiglio comunale, come sembra, dovesse concedere il "disco verde" definitivo il 13 maggio, nelle settimane immediatamente successive i gazebo dovrebbero poter tornare in piazzetta Tica, questa volta per diventarne punto di riferimento ogni giovedì mattina.

Poste Italiane e fotovoltaico. Salgono a 11 gli impianti in provincia di Siracusa

Sono entrati ufficialmente in funzione i 104 pannelli che compongono il vasto impianto fotovoltaico presente sopra la sede di Poste Italiane a Palazzolo Acreide. Con una produzione annua stimata di oltre 70mila kWh pari circa al fabbisogno medio di energia elettrica di 26 abitazioni, si tratta della più grande installazione per la produzione di energia pulita

realizzata dall'azienda in provincia di Siracusa nell'ambito di "Polis". Grazie all'iniziativa di Poste Italiane a beneficio dei piccoli centri, salgono così a 5 gli impianti a regime nei comuni sotto i 15mila abitanti del Siracusano. Ulteriori pannelli sono infatti già operativi nelle sedi di Priolo Gargallo, Buccheri, Portopalo di Capo Passero e Cassaro. Tra gli 11 impianti fotovoltaici di Poste Italiane presenti complessivamente in provincia, per potenza il sito palazzolese presente sull'ufficio postale di largo Marinai d'Italia è secondo solo al centro aziendale di Santa Panagia. Quest'ultimo, entrato in funzione da oltre 18 mesi, è il terzo impianto fotovoltaico aziendale più potente presente sull'Isola: ogni anno, infatti, si stima fornirà una produzione di oltre 220mila kWh, consentendo un risparmio in emissioni pari alla capacità di assorbimento di circa 4.500 alberi.

In media, ogni anno gli undici impianti fotovoltaici di Poste Italiane in esercizio nel Siracusano contribuiranno tutti insieme a ridurre le immissioni in atmosfera di gas inquinanti ed in particolare di CO₂ per circa 290 tonnellate. I dati di energia prodotta e dei relativi benefici ambientali sono disponibili attraverso appositi monitor installati nelle sedi di riferimento, con rilevazioni visionabili in tempo reale. Su base annuale, per la provincia di Siracusa gli impianti a regime forniranno una produzione stimata di oltre 570mila kWh, fornendo un importante contributo sul tema della decarbonizzazione degli immobili.

Benessere delle madri:

“Sicilia ultima secondo Save The Children”

Peggiora la condizione delle madri nell'ultimo anno. Lo dice il Rapporto “Le Equilibriste – La maternità in Italia 2026”, di Save the Children, realizzato in collaborazione con l'ISTAT in cui si tiene conto anche dell'Indice delle Madri. Ad tracciare un quadro della situazione è il Forum delle Associazioni Familiari di Siracusa.

“Il nuovo rapporto Le Equilibriste 2026 di Save the Children fotografa una realtà che riguarda da vicino anche il nostro territorio. Comprende – dichiara il presidente provinciale Salvo Sorbello – il Mothers' Index, un indice che misura il benessere delle madri nelle regioni italiane valuta diversi aspetti fondamentali della vita familiare: il lavoro femminile, i servizi per l'infanzia, la salute, la soddisfazione soggettiva, le condizioni economiche e sociali. In sostanza misura quanto una regione sia davvero “amica delle madri”.”

L'Indice fornisce quindi una graduatoria che mette a confronto le Regioni italiane, evidenziando dove per le mamme è più facile o difficile vivere. L'indice si basa su un'analisi approfondita di sette dimensioni (demografia, lavoro, rappresentanza, salute, servizi, soddisfazione soggettiva e violenza), utilizzando quattordici indicatori provenienti da diverse fonti del sistema statistico nazionale. Per il quarto anno consecutivo le regioni del Mezzogiorno presentano valori inferiori alla media nazionale del 2025. La Basilicata si posiziona al diciannovesimo posto, la Puglia al ventesimo e al ventunesimo e ultimo posto purtroppo la nostra Sicilia. Si conferma come regione più “amica delle madri” l'Emilia-Romagna, seguita dalla Provincia Autonoma di Bolzano e dalla Valle d'Aosta, che torna sul podio dopo il calo registrato nell'anno precedente.

Save the Children Italia, ispirandosi al percorso tracciato

dal Mothers' Index International di Save the Children USA, da diversi anni si impegna a offrire una misurazione quantitativa di un fenomeno complesso e multidimensionale: i diritti delle madri in Italia. Data la natura articolata dell'oggetto di analisi, si è scelto di ricorrere a un indice composito, strumento che consente di semplificare l'interpretazione del fenomeno e di restituirne una rappresentazione immediatamente leggibile anche dal punto di vista territoriale, con un dettaglio regionale.

L'indice elaborato è il frutto di una solida e proficua collaborazione scientifica con l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) e i risultati ottenuti evidenziano le profonde disuguaglianze che persistono nel nostro Paese e offrono importanti spunti di riflessione per l'individuazione e il contrasto di tali divari. "È auspicabile che queste analisi siano oggetto di studio e di approfondimento – conclude Salvo Sorbello – e possano quindi contribuire all'identificazione di priorità d'intervento per le istituzioni, a tutti i livelli, al fine di garantire un sostegno concreto alla genitorialità."

Aretusapedia diventa App gratuita e accessibile ai disabili sensoriali

Aretusapedia, enciclopedia digitale dedicata a Siracusa, avviata a fine 2025, che raccoglie schede su luoghi storici, personaggi, eventi e progetti che hanno segnato la città, con testi, fonti bibliografiche, coordinate geografiche, informazioni sull'accessibilità e contenuti audio, fa il grande passo nel mondo delle App. Accessibile fino a oggi solo

su piattaforma web, da maggio 2026 è diventata disponibile anche su App Store. L'app è gratuita, senza pubblicità e porta su iPhone un archivio digitale dedicato a Siracusa con oltre cento schede su luoghi, personaggi storici, eventi e progetti che hanno segnato la città. Per ogni luogo catalogato, la scheda documenta l'accessibilità su quattro dimensioni, motoria, visiva, uditiva e cognitiva. Il chatbot basato sull'intelligenza artificiale attinge all'intero database e risponde su qualunque voce dell'archivio: chi era Archimede, quando è stata costruita la Cattedrale, come si raggiunge il Castello Maniace, quali eventi hanno trasformato la città nel corso dei secoli. Chi trova una barriera non documentata può segnalarla direttamente dall'app, con una foto scattata sul posto. L'archivio è consultabile attraverso categorie o tramite una mappa interattiva che ordina i luoghi per distanza dalla posizione

dell'utente. Le schede si possono recensire. Una sezione in formato stories permette di esplorare contenuti brevi sui luoghi e sulle storie della città. Le audioguide, integrate negli itinerari di visita, sono in continua espansione.

Chi si registra entra nella community degli Aretusiani può caricare foto dei luoghi, aggiungere recensioni o segnalare barriere architettoniche. Le segnalazioni sono visibili a tutti nell'app. Nelle prossime settimane arriverà anche la funzione di audioguida geolocalizzata così che turisti e vacanzieri, potranno fruire di un'app che riconosce la posizione e automaticamente avvia la traccia audio del luogo più vicino. È in lavorazione anche la versione in inglese, per aprire l'archivio ai visitatori stranieri. Aretusapedia arriverà presto anche su Android. "Ho costruito Aretusapedia perché mi mancava un posto dove trovare informazioni serie sui luoghi di Siracusa mentre li visitavo – dice Alessandro Calabrò fondatore del progetto -. Ho aggiunto la segnalazione barriere perché è il campo di cui scrivo da anni e una città che ha il patrimonio di Siracusa ma resta difficile da raggiungere per tutti è un problema da affrontare adesso, prima che diventi abitudine. L'app è gratuita e senza

pubblicità perché Aretusapedia nasce come progetto civico e culturale”. Alessandro Calabrò, siracusano, 28 anni, ipovedente, ha pubblicato due saggi sulle tecnologie assistive per persone con disabilità visiva e rispettivamente nel 2024 “Come usare VoiceOver su iPhone” e nel 2025 “Nuove visioni. L’AI a supporto della disabilità visiva”. L’app è compatibile con VoiceOver, il lettore di schermo di Apple, ed è progettata secondo le linee guida WCAG sull’accessibilità dei contenuti.

Allo stadio con due razzi e un fumogeno, Daspo per giovane tifoso dell’Avola

Un anno di Daspo per un tifoso dell’Avola. Non potrà accedere in luoghi e strutture dove si svolgono manifestazioni sportive. La Polizia lo ha sorpreso con due razzi e un fumogeno, in occasione della gara di calcio dello scorso 3 maggio tra Avola e Imesi Ateltico Catania (Eccellenza).

Ad incuriosire i poliziotti era l’atteggiamento sospetto tenuto dal giovane che, una volta entrato allo stadio, si era diretto verso il retro della tribuna. Seguito e raggiunto, ha rifiutato di fornire le proprie generalità. Sottoposto a controllo, è stato trovato in possesso dei razzi e del fumogeno. Da qui la richiesta e successiva notifica di Daspo.

Blue economy e riforma portuale: confronto nella sede di Confindustria Siracusa

Le infrastrutture, la logistica integrata e il futuro del Sistema portuale saranno al centro del convegno "Infrastrutture, intermodalità e logistica: il futuro della portualità", promosso da Confindustria Siracusa e in programma lunedì 11 maggio alle ore 15:00 nella Sala "Ugo Gianformaggio" di Viale Scala Greca.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di aprire un confronto qualificato e operativo sui temi della riforma del sistema portuale, dell'intermodalità e delle connessioni infrastrutturali strategiche, con particolare attenzione agli impatti sul territorio, sulla competitività delle imprese e sulle prospettive di crescita della blue economy. Un momento di dialogo istituzionale e tecnico-programmatico tra rappresentanti delle Istituzioni, operatori del settore e stakeholder economici in una fase particolarmente delicata per il futuro della governance portuale nazionale.

Ad aprire i lavori sarà il Presidente di Confindustria Siracusa, Ing. Gian Piero Reale. L'introduzione sarà affidata al Dott. Pasquale Cammisa, Presidente della Sezione Economia del Mare, Trasporti e Logistica di Confindustria Siracusa. Interverranno il Dott. Enrico Maria Pujia, Capo del Dipartimento Infrastrutture e Reti del MIT, l'Ing. Francesco Di Sarcina, Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, l'Ing. Prof. Dario Lo Bosco, Presidente e Amministratore Delegato FS Engineering e l'On. Alessandro Aricò, Assessore delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Siciliana.

Modererà l'incontro il giornalista Nino Amadore.

“L’obiettivo – sottolinea il Presidente di Confindustria Siracusa Gian Piero Reale– è contribuire a un confronto serio, equilibrato e costruttivo su temi strategici per lo sviluppo del territorio, mantenendo alta l’attenzione sulle esigenze del sistema produttivo e sulle opportunità legate alla crescita della portualità, della logistica e dell’intermodalità”.

L’evento è aperto a rappresentanti istituzionali, imprenditori, operatori economici e rappresentanti del cluster marittimo-portuale.

Discarica di Lentini, Colianni e Carta: “Non autorizziamo nuovi siti”

“Nessuna nuova discarica o ampliamento di quelle esistenti sarà autorizzato”. A chiarirlo, in una nota congiunta, sono il deputato regionale Giuseppe Carta, Presidente della Commissione Ambiente, Territorio e Mobilità e l’assessore regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Francesco Colianni, che intervengono così sulla questione della discarica di Grotte San Giorgio, nel territorio di Lentini.

Carta e Colianni puntualizzano che “l’attuale dibattito scaturisce da una richiesta tecnica avanzata dal gestore per utilizzare volumi residui (circa 5 metri determinati dal naturale assestamento dei rifiuti e dal biogas) al fine di completare il riempimento e procedere alla messa in sicurezza definitiva e chiusura del sito. Sebbene esista un parere tecnico favorevole del CTS limitato a un periodo di sei mesi per queste operazioni, non è stata emessa alcuna

autorizzazione amministrativa da parte degli enti preposti".

«Voglio essere categorico: sono e siamo contrari a ogni tipo di apertura o ampliamento di discariche in questo territorio» ha dichiarato l'onorevole Giuseppe Carta. «I piani regionali dei rifiuti già approvati non prevedono nuovi impianti a Lentini, né per rifiuti solidi urbani né per rifiuti pericolosi o non pericolosi. Non saremo noi a far aprire nuove discariche».

In una nota diffusa nel pomeriggio si chiarisce, pertanto, che "qualsiasi decisione definitiva sul futuro del sito di Grotte San Giorgio passerà attraverso l'ascolto dei territori coinvolti.

«Prima di qualsiasi decisione, convocheremo a Palermo i rappresentanti dei comuni di Lentini, Carlentini, Francofonte e Catania, insieme alle associazioni e a tutti i portatori di interesse. Saranno loro a decidere. L'obiettivo è valutare se il territorio preferisca soluzioni alternative di messa in sicurezza, anche attraverso l'eventuale stanziamento di fondi pubblici regionali per un piano di caratterizzazione strutturato, invece del conferimento di nuovi rifiuti per l'autofinanziamento della chiusura. Se dipenderà da noi – concludono Carta e Colianni – la zona di Lentini e le aree limitrofe non subiranno mai l'imposizione di nuove discariche o ampliamenti. La volontà dei cittadini e degli enti locali resta per noi il vincolo più importante».

**Rifiuti, Grotte San Giorgio:
Spada (Pd) presenta una**

risoluzione contro il reimpiego della discarica

Sulla possibilità che venga reimpiegata la discarica di Grotte San Giorgio, tra Lentini e Catania, si accende la bagarre politica. Il deputato regionale del Pd, Tiziano Spada, anticipa la presentazione di una risoluzione che esclude ogni possibile uso futuro della discarica "chiusa" da un decennio. Verrà esaminata e messa ai voti la prossima settimana, in Commissione Ambiente dell'Ars.

"Mentre nelle altre province decidono di circoscrivere il conferimento dei rifiuti nelle discariche presenti ai soli Comuni della zona, invece Lentini deve farsi carico della spazzatura di tutta la Sicilia. E' un doppio danno: ambientale, per la quantità spaventosa di rifiuti che vengono raccolti in discarica; economico, perchè con discariche che catalizzano la spazzatura dell'Isola, il costo di conferimento per tutti i Comuni siracusani è diventato insostenibile", evidenza Spada. "E peraltro continuiamo a spedire rifiuti all'esterno. E' evidente che questo sistema non regge. Non servono annunci, bisogna approvare un atto che dica espressamente no al reimpiego della discarica di Grotte San Giorgio".

Maxi-rissa in piazza Santa Lucia, acquisiti i filmati di videosorveglianza. Si cerca

L'arma utilizzata

Proseguono le indagini dei Carabinieri sull'aggressione che si è consumata in piazza Santa Lucia, lo scorso sabato. Sono stati acquisiti i filmati registrati delle telecamere di videosorveglianza delle attività commerciali vicine al luogo in cui tutto si è consumato. Ascoltati anche diversi testimoni, inclusi alcuni uomini che hanno cercato di riportare la calma e si sono ritrovati in pieno caos della maxi-rissa che ha visto protagonisti soprattutto degli stranieri. Le immagini potrebbero fornire elementi determinanti per ricostruire l'accaduto e le responsabilità. Nel frattempo, si cerca il coltello che sarebbe stato utilizzato nel parapiglia che avrebbe visto coinvolte una ventina di persone, in un'orario centrale, in uno dei luoghi dell'anima di Siracusa. Tre tunisini sono finiti in ospedale e uno di loro, il più grave, si trova intubato in rianimazione. Le loro condizioni sono stabili, pur in un quadro sanitario serio.

L'episodio ha scosso profondamente i residenti, sempre più allarmati per la crescente sensazione di insicurezza diffusa nel popolare rione di Siracusa. E aumentano le segnalazioni, soprattutto da parte di donne, relative ad episodi oltre ogni decenza. Uno dei problemi, emerso nei mesi scorsi anche in sede di Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, è l'ubriachezza molesta. La facilità con cui è possibile procurarsi alcol ad ogni ora del giorno e della notte è stata evidenziata anche dalle forze dell'ordine, costantemente impegnate in azioni di contrasto al degrado sociale ed anti-bivacco.

Nuove regole per la Ztl Ortigia, Pantano: “Nate dopo confronto con commercianti e fornitori”

Sui nuovi orari per il carico e lo scarico delle merci in Ortigia, nelle fasce di Ztl e, in particolare, nei fine settimana, interviene l'assessore alla Mobilità e Trasporti Enzo Pantano. Nelle ore scorse era stato il consigliere comunale Ivan Scimonelli (Insieme) a criticare aspramente la novità, indicata come una “mazzata” per i commercianti che si sarebbero ritrovati alle prese con regole calate dall'alto.

“Senza polemica e solo per chiarezza – esordisce Pantano in una nota – desidero precisare che l'amministrazione comunale ha già da tempo avviato un confronto sul tema delle consegne alle attività commerciali in Ortigia. Prova ne è il fatto che, nei giorni scorsi, proprio per evitare di penalizzare le attività commerciali, abbiamo incontrato i principali operatori del settore: fornitori, consegnatari e associazioni di categoria. Tra questi Cna, Unigroup, Gls, Detersi solo per citarne alcuni. Un confronto che ha portato a soluzioni condivise come: l'introduzione di una finestra oraria per il carico e scarico anche nei giorni festivi e la realizzazione di nuovi stalli dedicati in punti individuati di comune accordo e senza rilievi critici da parte di chi rappresenta il mondo del commercio e le attività a esso collegate”.

Quindi l'assessore sottolinea l'ascolto preventivo di tutte le parti in causa, “bilanciando il diritto al lavoro con la necessità di tutelare il decoro e la vivibilità del centro storico, soprattutto nei momenti di maggiore afflusso turistico. Le novità entreranno a breve in vigore e saranno un punto di equilibrio tra le diverse esigenze. Siamo comunque pronti a migliorarle ulteriormente sulla base dell'esperienza

concreta”.